

Il Popolo del Friuli

Sabato 21 ottobre 1939 - XVII

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 250

"COL DUCE E PER IL DUCE"

ABONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero 1,50 - 10 numeri 15 - 20 numeri 30
Estratto cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Udine, Via Carducci, 7 - Telefoni 1-15 e 6-80
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedite in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1936

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 150
Finanziaria, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologia L. 2 - Cronaca, sentenze, ecc. L. 1
Economiche, ved. rubriche, ecc. L. 1 - Pubblicità di carattere politico, sociale, ecc. L. 1
Uffici pubblici: Udine, Via Carducci, 5 - Tel. 9-59 - Milano: Via Vercelli, 10 - Tel. 70-323

NEL XVII ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

in Sicilia oggi si inizia la grandiosa opera del Regime per l'appoderamento del latifondo

La partenza da Roma delle gloriose insegne e del Consiglio Nazionale del Partito che si riunisce oggi a Palermo - La presenza di membri del Governo

ROMA, 20. F. sono partite questa sera alle ore 18.20 con treno speciale. Con lo stesso treno sono partiti il Segretario del Partito, i componenti il Direttorio, ed alcuni membri del Governo. Il gagliardetto del Partito e quello dell'impresa di Gondar sono scortati da reparti permanenti della Milizia.

Domenica prossima nella giornata successiva a quella in cui il Segretario del Partito e i componenti il Direttorio, ed alcuni membri del Governo, si riuniranno in tutta la Sicilia le gloriose insegne del Partito e del Fascio in una fusione di spirito e di sentimenti altissimi si celebrerà. Le cerimonie celebrative avranno inizio domani a Palermo, con una riunione del Consiglio del P.N.F. nella sede del Fascio di Combattimento.

Il Consiglio del P.N.F. assisterà anche all'inizio dei lavori di appoderamento del comprensorio del Delice e a quello dei lavori per le sedi di due Gruppi rurali, del Dopolavoro del Cantieri navale e di un Asilo-nido della « G. ». Le gloriose insegne del P.N.F.

meno festosamente addobbati sono gli altri centri della Sicilia ove sosterranno i gerarchi. Particolarmente a Melville centro di una squallida contrada che per una distesa di ben quaranta chilometri non offre che un deserto, e dove domani saranno iniziati i lavori di appoderamento presenta un aspetto glosso. E' il popolo portato dall'entusiasmo e dal suo immenso amore per il Duce, che ha trasformato meravigliosamente questo paese abbandonato con centinaia di bandiere che garriscono da ogni finestra; per accogliere il Segretario del Partito e i membri del Governo che presenzieranno all'assalto al latifondo comandato dal Duce.

Domani alle ore 15.30 esploderanno le mine destinate ad aprire la via all'aratro e così anche per questo arido territorio si inizierà una vita feconda di lavoro.

Domani entrerà in atto il colossale programma che risolve un "secolare" problema ritenuto inattuabile. Il Duce ne ha dato l'annuncio: il 20 settembre e progressivamente, nonostante gli eccezionali avvenimenti sopraggiunti, il programma si è svolto perfettamente con stile fascista, con quello stile che non conosce ostacoli.

Il pristino programma è stato anzi allargato e ciò dimostra con quanta unanimità, con quale slancio immediato, tutti abbiano accolto l'ordine del Duce. E' infatti da notare che le 2405 case coloniche delle quali domani si inizierà simultaneamente la costruzione in ogni centro della Sicilia superano il numero previsto.

Intenso ritmo di produzione industriale

ROMA, 20. Sulla base degli studi compiuti dalla Confindustria, viene riferito che il conflitto europeo e gli avvenimenti precedenti e conseguenti ad esso commossi ripercussioni dirette e indirette gli effetti del nostro movimento economico.

L'attività produttiva della nostra industria, già in aumento dai mesi primaverili si è mantenuta intensa anche negli ultimi mesi in cui, per tutti i rami, qualche rallentamento che sembra però avere carattere temporaneo, hanno presentato gli scambi interni, mentre gli scambi con l'estero, dopo una battuta di arresto, si sono ormai ripresi in pieno.

Le attuali caratteristiche delle nostre attività economiche e le previsioni che si possono fare per il futuro, sono riassunte nei dati seguenti: vengono riferiti dall'andamento dei mercati borsistici. I titoli presentano in quasi tutti i comparti azionari una netta tendenza al rialzo.

8470 alloggi per il popolo fascista

ROMA, 20. Tra le opere pubbliche di maggior rilievo che saranno inaugurate in occasione del prossimo 28 ottobre XVII va fatta particolare menzione alla costruzione di 8470 alloggi fascisti intensi (con 3984 alloggi) in parte di fabbricati intensi (con 2885 alloggi) ed in parte di fabbricati estensivi e semi rurali (3585 alloggi con annesso orto). Oltre 1800 alloggi sono stati costruiti in provincia di Milano, circa 900 in provincia di Bolzano, oltre 500 in ciascuna delle province di Bologna, Roma e Torino; oltre

300 in provincia di Venezia; circa 250 in ciascuna delle province di Ferrara, Livorno, Napoli, Trieste; circa 200 in ciascuna delle province di Forlì, Taranto, Treviso; una media tra 120 e 150 nelle province di Firenze, Genova, Lecce, Palermo, Piacenza, Sassari e Varese. Una media tra 10 e 100 nelle province di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Benevento, Campobasso, Cosenza, La Spezia, Macerata, Modena, Zara; tra 10 e 60 nelle province di Asti, Cagliari, Calais, Caserta, Chieti, Fiume, Foggia, Gorizia, Parma, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rieti, Salerno, Teramo, Terni, Trento; altri nuclei minori di alloggi sono stati costruiti ad Aosta, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Brescia, Como, Novara, Padova, Perugia, Pescara, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio, Savona, Siena, Sondrio, UDINE e Venezia.

Inoltre 953 alloggi sono stati costruiti dall'ANCI nei Comuni di Asolo e Carbonia. Gli istituti fascisti per la casa popolare i quali attuano le istruzioni del consorzio nazionale, hanno raggiunto secondo le precise direttive del Duce, nel fabbricare che si inaugurano nel XVII annuale, caratteristiche tecniche ed igieniche uniformi, idonee alle popolazioni dei lavoratori da ospitare. Alle più piccole centri gli istituti provinciali hanno iniziato la loro opera di bonifica.

La « battaglia per la casa » è in pieno favorevole svolgimento e si registrerà nei prossimi anni nuovi successi.

Il patto di Ankara nei prudenti rilievi della stampa inglese

LONDRA, 20. Dal commento inglese alla firma del patto di Ankara, si può dedurre che il patto è stato accolto con interesse e con qualche riserva. La stampa inglese, che è sempre stata prudente, non ha mancato di fare qualche rilievo sul patto di Ankara, che è stato firmato tra la Turchia e la Russia.

Un trattato ambiguo

BUDAPEST, 20. La conclusione del patto anglo-franco-turco suscita disparati commenti in Ungheria. L'Uj Magyarorszag, governativo, scrive che l'accordo è un trattato ambiguo, che non dà alcuna garanzia alla Turchia, e che è un trattato di comodo.

Saragioglu rientrato in Turchia

ISTANBUL, 20. Dopo l'assenza di quattro settimane, è giunto a mezzogiorno Istanbul a bordo di una nave da guerra sovietica il ministro degli Esteri turco Saragioglu, di ritorno da Mosca. Egli era accompagnato dal suo seguito e dall'ambasciatore sovietico ad Ankara Tarentieff.

Il trattato tripartito franco-anglo-turco è ampiamente commentato dalla stampa odierna. L'Ulus, che è un giornale di sinistra, non senza alcun bisogno, L'Universel mette più in rilievo che vi è tradizione tra i termini del trattato e l'atteggiamento di neutralità mantenuto dall'Inghilterra e dalla Francia verso la Russia.

Una via poco sicura

BERLINO, 20. Commentando la firma del patto anglo-franco-turco, questi giornali scrivono che la Turchia si è incamminata su una via poco sicura. La Nachtzeitung dichiara che Ankara ha inteso assicurarsi vantaggi materiali da un patto militare con gli alleati, e nello stesso tempo, mantenere l'amicizia con la Russia, realizzando così un proficuo compromesso. « Ma è appunto questo compromesso — afferma il giornale — che rivela le vere intenzioni della Turchia e del franco-inglese ».

Mosca ratifica i patti con la Germania

MOSCA, 20. Il Presidente del Soviet supremo dell'U.R.S.S. ha ratificato il trattato germano-sovietico di amicizia e di cooperazione firmato il 28 settembre a Mosca. Il protocollo supplementare dello stesso trattato firmato a Mosca il 4 ottobre, con i documenti annessi al trattato, ad un protocollo

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

La « battaglia per la casa » è in pieno favorevole svolgimento e si registrerà nei prossimi anni nuovi successi.

Interesse a Belgrado

BELGRADO, 20. La crisi ministeriale bulgara suscita a Belgrado maggior interesse dell'accordo franco-turco. Da Sofia i corrispondenti dei giornali telefonano che il sig. Kiseljov, dimettendosi, ha agevolato le consultazioni del Re Boris con i principali uomini politici della Bulgaria, e che un tempo aveva creato la cultura tedesca, ma dove pochi decenni di sistema polacco hanno fatto sì che soltanto con la massima energia possono essere ristabilite condizioni d'ordine, quelle che quei tedeschi abbandonano e che sono l'ambiente vitale di ogni tedesco, di modo che mentre i tedeschi baltici fanno il sacrificio di abbandonare uno stato nato, si assommano le due cose, il precedente recentissimo l'esempio dei loro padri, il grave ma tempo stesso magnifico compito di restituire alla civiltà tedesca ciò

Nord Europa

Paasikivi torna oggi a Mosca HELSINKI, 20. Il ministro degli Esteri Erikko è rientrato oggi a Stoccolma per via aerea. Nel pomeriggio il Governatore di Stoccolma ha ricevuto i giornalisti. Il bombardamento si è iniziato nel pomeriggio terminando a tarda notte. I giornali suppongono che i nuovi dati di guerra di grosso tonnellaggio siano stati in azione a poche miglia dalla costa.

Bucarest non desidera essere "garantita"

BUCAREST, 20. La firma dell'accordo tripartito fra la Turchia, l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto negli ambienti politici romeni una profonda impressione. Nel circolo dei responsabili romeni si parla di una garanzia di comodo-franco-turco. Viene però sottolineato da tutti i giornali il comunicato diramato ieri sera dopo la riunione del Consiglio dei ministri il quale dichiara che non si è verificato alcun avvenimento che possa turbare la politica di pace e di sicurezza perseguita dalla Romania. Per quanto nell'accordo di Ankara ha tenuto una lunga seduta durante la quale sono state elaborate le istruzioni da darsi ai negoziatori francesi, partendo da nuovi documenti, la missione che sarà guidata dal ministro Paasikivi, sarà, questa volta, composta di altre personalità.

I rilievi danesi

COPENAGHEN, 20. Proveniente da Stoccolma è rientrato stamane a Copenaghen Re Cristiano con il ministro degli Esteri Munch. I giornali danesi pubblicano, esprimendo il loro compiacimento, il comunicato conclusivo del convegno di Stoccolma e ne mettono in rilievo, soprattutto, la parte in cui è detto che gli Stati nordici saluteranno sempre con gioia qualsiasi segno che indichi la possibilità di una intesa fra le parti combattenti, osservando che però, per giungere a tale scopo, occorre buona volontà da ambo le parti. I giornali esprimono poi la convinzione che nel convegno sia stata trattata la questione russo-finlandese, considerata dai paesi nordici questione vitale e della stessa importanza per tutti gli altri piccoli Stati d'Europa desiderosi di mantenere liberi e al di fuori di qualsiasi blocco di Potenze.

In Francia si chiede la convocazione del Parlamento

PARIGI, 20. Non solo alla Camera ma anche al Senato cominciano a farsi sentire le voci che si attende la convocazione del Parlamento. Al Senato, il gruppo della sinistra democratica, il più numeroso e più importante si è pronunciato per la apertura del Parlamento.

Tanto la Camera quanto il Senato manderanno delegati a conferire col Presidente del Consiglio Daladier a cui si attribuisce l'intenzione di fare a meno per ora del Parlamento.

Con molta enfasi i giornali parigini sostengono che la firma del trattato anglo-franco-turco segna

Vilna attende le truppe lituane

CAUNAS, 20. Nei circoli politici si dà per certa una prossima visita del presidente della repubblica di Lituania Smutona a Vilna. Le istituzioni statali lituane che si trasferiscono su Vilna sono: la direzione delle ferrovie, il dipartimento delle strade rurali, alcuni dipartimenti del Ministero della Istruzione e della Giustizia, alcune facoltà universitarie e il teatro nazionale dell'opera. La città è in uno stato assolutamente pietoso. Le botteghe sono vuote. Mancano completamente zucchero, saponi, sapone, petrolio, sapone e il pane è tesserato. Erano stati completamente soppressi i giornali locali. Inoltre Vilna è piena di profughi polacchi provenienti da Varsavia, Cracovia, Lublino, Leopoli ed essi costituiscono un grave problema per il Governo lituano. Si presume che la Lituania cederà la cittadinanza soltanto alle persone che gli risiedono alla data del 9 novembre 1918 a Vilna o che vi siano nate dopo quella data.

I circoli politici e la popolazione esprimono viva soddisfazione per l'inizio delle emissioni in lingua lituana dalla stazione di Memel, rilevando come il fatto costituisca prova delle buone disposizioni del Governo lituano verso gli elementi lituani rimasti nel territorio di Memel.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Nord Europa

Paasikivi torna oggi a Mosca HELSINKI, 20. Il ministro degli Esteri Erikko è rientrato oggi a Stoccolma per via aerea. Nel pomeriggio il Governatore di Stoccolma ha ricevuto i giornalisti. Il bombardamento si è iniziato nel pomeriggio terminando a tarda notte. I giornali suppongono che i nuovi dati di guerra di grosso tonnellaggio siano stati in azione a poche miglia dalla costa.

Bucarest non desidera essere "garantita"

BUCAREST, 20. La firma dell'accordo tripartito fra la Turchia, l'Inghilterra e la Francia, ha prodotto negli ambienti politici romeni una profonda impressione. Nel circolo dei responsabili romeni si parla di una garanzia di comodo-franco-turco. Viene però sottolineato da tutti i giornali il comunicato diramato ieri sera dopo la riunione del Consiglio dei ministri il quale dichiara che non si è verificato alcun avvenimento che possa turbare la politica di pace e di sicurezza perseguita dalla Romania. Per quanto nell'accordo di Ankara ha tenuto una lunga seduta durante la quale sono state elaborate le istruzioni da darsi ai negoziatori francesi, partendo da nuovi documenti, la missione che sarà guidata dal ministro Paasikivi, sarà, questa volta, composta di altre personalità.

I rilievi danesi

COPENAGHEN, 20. Proveniente da Stoccolma è rientrato stamane a Copenaghen Re Cristiano con il ministro degli Esteri Munch. I giornali danesi pubblicano, esprimendo il loro compiacimento, il comunicato conclusivo del convegno di Stoccolma e ne mettono in rilievo, soprattutto, la parte in cui è detto che gli Stati nordici saluteranno sempre con gioia qualsiasi segno che indichi la possibilità di una intesa fra le parti combattenti, osservando che però, per giungere a tale scopo, occorre buona volontà da ambo le parti. I giornali esprimono poi la convinzione che nel convegno sia stata trattata la questione russo-finlandese, considerata dai paesi nordici questione vitale e della stessa importanza per tutti gli altri piccoli Stati d'Europa desiderosi di mantenere liberi e al di fuori di qualsiasi blocco di Potenze.

In Francia si chiede la convocazione del Parlamento

PARIGI, 20. Non solo alla Camera ma anche al Senato cominciano a farsi sentire le voci che si attende la convocazione del Parlamento. Al Senato, il gruppo della sinistra democratica, il più numeroso e più importante si è pronunciato per la apertura del Parlamento.

Tanto la Camera quanto il Senato manderanno delegati a conferire col Presidente del Consiglio Daladier a cui si attribuisce l'intenzione di fare a meno per ora del Parlamento.

Con molta enfasi i giornali parigini sostengono che la firma del trattato anglo-franco-turco segna

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

Il ritorno dei tedeschi baltici e la loro missione in territorio ex polacco

BERLINO, 20. La corrispondenza politica diplomatica constata che i primi tedeschi baltici saluti da un caloroso benvenuto di tutto il popolo tedesco si avviavano verso le loro sedi, lasciando quelle terre che non avevano mai avute. I tedeschi baltici, dopo aver dedicato al loro popolo compiti, dice l'impero tedesco, che apprezzerà il grande sacrificio che quei tedeschi, seguendo l'appello del Fuehrer, compiono abbandonando le loro antiche sedi ma — dice precisamente — la conoscenza dell'esistenza e della tenacia e soprattutto del talento di organizzazione del più astutissimo gruppo agguerrito tedesco. Al Reich la sicurezza che per ricostruire il vecchio terreno culturale tedesco a oriente non si sarebbe potuto trovare nessuno più adatto dei pionieri della cultura tedesca che oggi lasciano la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, chiara una nuova gesta sotto la protezione del Reich.

La crisi bulgara

Consultazioni di Re Boris SOFIA, 20. Re Boris di Bulgaria: continuano le sue consultazioni per la costituzione del nuovo Governo, ha ricevuto oggi alcuni ex presidenti del Consiglio, ed ex ministri degli Esteri. E' possibile che il Sovrano continui domani le sue consultazioni con i più importanti personalità politiche del Paese.

